

Backup e manutenzione degli HD

True Image 2014 offre un compromesso molto convincente tra potenza e usabilità, inoltre perfeziona le funzioni per il salvataggio e la sincronizzazione dei dati nel cloud.

■ Anteprima di **Dario Orlandi**

Come ogni anno Acronis ha aggiornato il suo software più noto e diffuso, almeno presso il grande pubblico: parliamo naturalmente di True Image, strumento di backup e ripristino con molte funzioni accessorie. Questo programma è molto cresciuto nel corso del tempo, tanto che ritenerlo un semplice tool di imaging sarebbe un grave errore; si tratta, al contrario, di un'utilità potente e versatile, capace non soltanto di salvare file e partizioni, ma anche di ottimizzare i dischi a stato solido, risolvere problemi di avvio del sistema operativo, offrire supporto durante l'aggiornamento delle memorie di massa e molto altro ancora. Le ultime versioni hanno progressivamente migliorato e semplificato l'interfaccia utente, e la nuova release prosegue l'opera. Le novità sotto questo profilo non sono comunque molte: l'aspetto è molto simile quello della versione dello scorso anno. La finestra principale è basata su un'interfaccia a schede: la prima mostra tre semplici guide in due o tre passaggi che spiegano come impostare un backup, completare

un ripristino e attivare le funzionalità di sincronizzazione e salvataggio remoto. Le funzioni di backup sono accessibili per mezzo della seconda scheda; anche in questo caso, le icone molto grandi e l'abbondanza di descrizioni offrono l'impressione di un prodotto amichevole e ben rifinito. True Image può salvare interi dischi e partizioni, creando immagini binarie delle unità selezionate, oppure singoli file e cartelle. Gli strumenti disponibili consentono di selezionare con estrema precisione i documenti da mettere al sicuro: per esempio, si possono escludere file e cartelle in base al nome, all'estensione o alle proprietà. Molto ricche sono anche le opzioni relative alla strategia di backup: sono disponibili salvataggi completi, differenziali o incrementali, e anche catene di versioni o schemi personalizzati. Naturalmente, si può anche decidere di creare un backup completo dopo un certo numero di salvataggi differenziali o incrementali, e consolidare in automatico gli archivi al verificarsi di alcune condizioni specifiche. Oltre a partizioni e file, True Image supporta

anche il backup della posta elettronica: il supporto, però, è limitato ai software Microsoft, da Outlook a Windows Live Mail. Esiste anche una funzione di protezione continua, chiamata Nonstop Backup: salva automaticamente i nuovi dati con un intervallo di 5 minuti, nell'arco di 24 ore. Questa funzione può essere applicata anche a intere partizioni, ma è pensata in particolare per il salvataggio dei documenti, poiché permette di ritornare con la massima semplicità a una versione precedente, ripristinando eventuali informazioni cancellate o modificate per errore. Quasi tutti i tipi di backup possono essere memorizzati su un'ampia varietà di destinazioni: unità locali interne o esterne, sistemi Nas, condivisioni di rete e server Ftp. L'interfaccia di True Image segnala le impostazioni sconsigliate (per esempio il backup sullo stesso disco fisico) e indica chiaramente quelle non supportate, come per esempio il backup



True Image offre un ambiente live basato su Linux che permette sia di utilizzare le principali funzioni del programma sia di avviare un sofisticato tool di analisi della configurazione hardware e software.

True Image riesce nel difficile compito di coniugare potenza e ricchezza funzionale con un'interfaccia sempre chiara e intuitiva.



Acronis True Image 2014

Euro **49,95** Iva inclusa

VOTO
8,0

True Image 2014 Premium costa **79,95** euro
Aggiornamenti: **29,99** euro; Premium **59,99** euro

PRO

- Ottima interfaccia utente
- Funzioni di backup potenti e complete
- Promettente integrazione con il cloud

CONTRO

- Lo storage online incluso è insufficiente
- Non offre funzioni di migrazione P2V

Produttore: Acronis, www.acronis.com



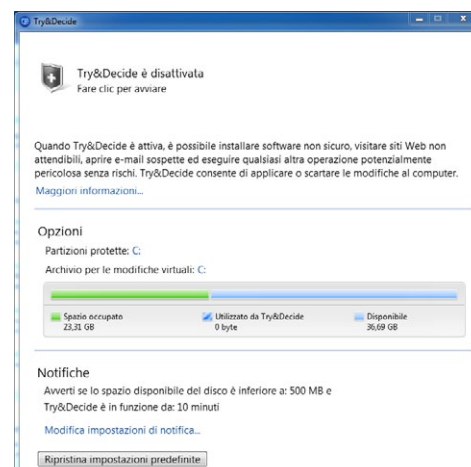
La scheda iniziale di True Image consente di raggiungere tre tutorial che spiegano in pochi passaggi come sfruttare al meglio le principali caratteristiche del programma.

Nonstop sulla stessa partizione. Il programma permette anche di creare una partizione protetta, chiamata Acronis Secure Zone, in cui salvare i dati di backup. Questa soluzione naturalmente non protegge dai danni all'hardware, ma previene invece molti problemi dovuti alla disattenzione degli utenti oppure al malware. La Secure Zone si sposa alla perfezione con la funzione Startup Recovery Manager, che installa sull'hard disk un boot manager capace di richiamare una versione live degli strumenti di True Image. Questa combinazione può ripristinare il funzionamento del computer se il sistema operativo non si avvia più. Anche True Image 2014 integra la comodissima funzione Try&Decide: intercetta tutte le modifiche al sistema, ad esempio quando si installa un nuovo programma, per poi consentire di decidere se mantenerle oppure scartarle, ritornando alla situazione precedente. Come abbiamo già accennato, la nuova versione di True Image ha potenziato ulteriormente le funzioni di backup e sincronizzazione remota: Acronis offre un'infrastruttura cloud proprietaria con ampie garanzie di sicurezza e disponibilità, su cui si possono memorizzare non soltanto singoli file e cartelle (un po' come accade con Dropbox) ma anche backup completi. L'idea è sicuramente intrigante: basta un supporto di ripristino avviabile (una chiavetta Usb oppure un disco ottico) per recuperare un sistema compromesso o danneggiato, senza dover gestire i dischi di salvataggio e senza preoccuparsi della loro

disponibilità. Passando dalla teoria alla pratica, però, emergono alcuni difetti. Il primo e più grave non dipende da Acronis, ma dallo stato dell'infrastruttura Internet italiana: la velocità di upload offerta in media dalle connessioni Adsl nel nostro Paese è così scadente che spostare nel cloud il backup iniziale di un sistema potrebbe richiedere molte ore, o addirittura giorni. True Image fa il possibile per ridurre al minimo i tempi di upload e download, offrendo algoritmi di compressione molto efficaci (che incidono, però, sui tempi di creazione del backup) e potenti funzioni di salvataggio incrementale o differenziale. Quello su cui invece Acronis potrebbe lavorare è l'offerta commerciale: la licenza di True Image 2014 include uno spazio di storage remoto di 5 Gbyte per 12 mesi, largamente insufficiente per contenere anche un solo backup di un sistema Windows 7 senza applicazioni. Per sfruttare realmente la funzione di archiviazione remota bisogna passare al livello di abbonamento superiore, con uno spazio di storage di 50 Gbyte e un prezzo di 29,95 euro all'anno, oppure all'offerta da 250 Gbyte, che costa 49,95 euro all'anno.

Come abbiamo già accennato, Acronis Cloud supporta la semplice sincronizzazione dei file, accessibili anche da smartphone e tablet iOS e Android. Dal cloud si possono anche ripristinare singoli file contenuti in un backup, senza dover scaricare tutto l'archivio per potervi accedere. Naturalmente, queste funzioni sono disponibili anche per i

La comodissima funzione Try&Decide salva le modifiche all'hard disk in una zona protetta e separata, per svolgere eventuali test in tutta sicurezza. Si può quindi decidere se mantenere le modifiche o scartarle.



backup locali: gli archivi possono essere perfino montati nel file system, per poi navigare tra file e cartelle.

Non manca neppure una ricca dotazione di funzioni d'utilità: si possono eliminare in modo sicuro i file e le cartelle, distruggere ogni traccia dei dati memorizzati su un hard disk, cancellare le cronologie del computer e copiare unità e partizioni da un disco all'altro, ad esempio per installare un nuovo hard disk, più capiente, senza dover reinstallare il sistema operativo. Interessante è anche lo strumento Acronis Extended Capacity Manager: permette di accedere ai dischi fissi con capienza superiore ai 2 Tbyte formattati in Mbr anche se il sistema operativo non li supporta. True Image può salvare e importare le impostazioni di backup: si può quindi applicare la stessa configurazione a più sistemi, oppure ripristinare la strategia di backup dopo aver reinstallato da zero il sistema operativo. Oltre alla versione standard di True Image 2014, oggetto di questa prova, è disponibile anche l'edizione Premium, che aggiunge un paio di funzioni utili in particolare per gli utenti più avanzati: il supporto ai dischi dinamici e il ripristino dei backup su hardware diversi da quello di partenza. Questa sola funzione giustifica la differenza di prezzo (da 49,95 euro a 79,95, Iva inclusa) per chi prevede di passare a un nuovo Pc, poiché evita di dover reinstallare e riconfigurare il sistema operativo e le applicazioni. Manca, invece, una funzione di migrazione P2V (da computer fisico a macchina virtuale).